

musica/teatro/forum

Sabir

12/15 maggio 2016
Pozzallo

**Festival
diffuso delle culture
mediterranee**

festivalsabir.it



promosso da



con il patrocinio di



COMUNE di POZZALLO



Co-funded by the
Europe for Citizens Programme
of the European Union

Il Festival Sabir – promosso da Arci, Caritas, A Buon Diritto, Asgi, Carta di Roma e ACLI ed organizzato da ARCI in collaborazione con il comune di Pozzallo e con il patrocinio dell’ANCI – nasce come evento diffuso, mobile, veicolo di riflessioni sulle alternative mediterranee nei luoghi simbolo delle porte d’Europa. Dopo l’esperienza di Lampedusa, Sabir si sposta quindi a Pozzallo, luogo di approdo ma anche ponte culturale nel bacino mediterraneo. Partendo dall’esperienza della prima edizione del Festival Sabir, tenutasi dall’1 al 5 ottobre 2014 a Lampedusa, consolidata attraverso il lavoro strutturato con le reti internazionali e gli attori della regione mediterranea nel periodo intercorso tra i due eventi, la seconda edizione del Festival vedrà le ‘alternative mediterranee’ al centro di spettacoli, dibattiti, incontri internazionali e laboratori che animeranno la città di Pozzallo.

La collocazione geografica in Sicilia vuole anche essere un forte richiamo alla responsabilità collettiva per le grandi stragi di frontiera avvenute al largo del Mediterraneo, in cui hanno perso la vita, solo nel 2015, più di 3500 uomini, donne e bambini. La responsabilità è in gran parte riconducibile alle scelte politiche dell’Italia e dell’Europa in materia d’immigrazione ed è paradigmatica di un’idea di relazioni internazionali e di democrazia che ha determinato fino ad oggi comportamenti dell’UE contrari a molti dei principi contenuti nella Carta di Nizza e nelle Costituzioni che furono scritte dopo il 1945. La responsabilità politica diventa ancora più evidente oggi, con le decisioni europee che trasformano, attraverso l’istituzione degli hotspot, i luoghi di approdo – Lampedusa, Pozzallo, Trapani, Augusta, Porto Empedocle – in luoghi di detenzione, dove le impronte digitali vengono prese ricorrendo alla forza e da dove si continuano a praticare respingimenti di massa. Durante il Festival si manterrà la stessa formula che ha caratterizzato l’edizione

2014, che vedeva attività culturali e laboratori interattivi, musicali e teatrali alternarsi a incontri internazionali, formula fortemente dinamica che ha suscitato l’interesse sia della popolazione locale che di chi, anche dall’estero, ha scelto di partecipare al Festival. L’obiettivo è, infatti, di continuare a far emergere le voci degli abitanti, dei migranti accolti sul territorio, dei partecipanti: le tante iniziative culturali, soprattutto i laboratori e gli spettacoli, sono infatti rivolti innanzitutto a loro. La presenza di rappresentanti della società civile delle due rive del mediterraneo, permetterà di proseguire la riflessione sulla crisi della democrazia europea nel contesto del Mediterraneo.

Una crisi che intreccia sempre più le diverse emergenze sociali, dai conflitti che incendiano la regione, agli estremismi nazionali che emergono, alle urgenze ambientali, fino ai diritti culturali e alla libertà di espressione sempre più in pericolo. Nell’ambito dell’immigrazione emerge la necessità urgente di una risposta politica alle tragedie del mare e alla politica europea di gestione delle frontiere, rimettendo in discussione alcune decisioni delle istituzioni europee, sempre più centrate sulla repressione e la criminalizzazione.

La comunicazione dell’evento, che nell’edizione del 2014 è stata promossa a livello nazionale e internazionale, permetterà di portare il Festival fuori dallo spazio della città di Pozzallo per raccontarne i momenti salienti e i messaggi che desidera veicolare.

Obiettivo prioritario è ancora una volta costruire una rappresentazione pubblica alternativa della società civile del Mediterraneo dando visibilità a un progetto di costruzione di democrazia dal basso. La seconda edizione punta a dare maggior protagonismo ai soggetti sociali coinvolti, reti, associazioni, migranti, movimenti e gruppi informali, nell’organizzazione e nella gestione delle attività.

Dal 2 al 14 maggio

Laboratorio teatrale. Cantieri Meticci, compagnia teatrale di Bologna composta da oltre 20 attori e musicisti provenienti da dieci paesi diversi e diretta da Pietro Floridia, nella settimana precedente al Festival condurrà un laboratorio di narrazione. Così come avvenuto a Lampedusa nella precedente edizione di Sabir, gli attori si sposteranno nel territorio per raccogliere storie e condurre brevi workshop di narrazione destinati sia agli abitanti della zona che ai migranti, così da andare a comporre una visione collettiva fatta di molteplici punti di vista. Nella seconda fase del laboratorio si realizzerà una rielaborazione artistica partecipata dei materiali raccolti, che sfocerà in un evento teatrale itinerante in cui si mescoleranno musica, racconti e video e che animerà le vie di Pozzallo nei giorni del Festival.

Dall'11 al 15 maggio

Workshop Graphic Journalism. A cura di Gianluca Costantini. Disegnare la frontiera. Cinque giorni d'indagine e disegno per capire come un centro abitato può affrontare l'arrivo di migranti e rifugiati in Italia. Gli aspetti, le procedure e i problemi che conseguono all'essere frontiera. Attraverso gli incontri organizzati dal Festival, la relazione con gli esperti, gli attivisti e le interviste in paese i partecipanti costruiranno un reportage disegnato delle 5 giornate con un approfondimento sul nuovo hotspot che è in funzione nel porto di Pozzallo. Tutto il lavoro sarà condiviso in un flusso sui social network, Twitter e Facebook, con l'hashtag #hotspotdrawings e raccolto in un ebook. Il laboratorio sarà diretto da Gianluca Costantini, artista/attivista che si oc-

cupa del disegno in tutte le sue applicazioni, dal fumetto all'animazione, dall'illustrazione all'arte contemporanea ed è realizzato anche grazie alla collaborazione con la BJCEM-Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Laboratorio Musica Rap e Hip Hop Oltre i Mari. Arci, nell'ambito del Festival Sabir, promuove il concorso OLTRE I MARI per una canzone RAP o Hip Hop che rappresenti un contributo, con il linguaggio dei giovani rivolto ad altri giovani, alla battaglia culturale contro il razzismo. Il concorso OLTRE I MARI è aperto a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Il concorso, realizzato nell'ambito del progetto Arci Real, prevede una selezione al termine della quale verranno scelti 3 vincitori ai quali sarà messo a disposizione uno stage durante il Festival Sabir, con importanti artisti del panorama rap e hip hop italiano e un live sul palco del Festival.

Mostra di cartografia e fotografia interattiva. Moving Beyond Borders. A cura di Migreurop e Etrange Miroir. La mostra – interattiva e multimediale, si propone di decostruire i pregiudizi e le idee false su migranti oltre a denunciare la politica di detenzione dei migranti considerati “indesiderati” sul territorio europeo. La mostra s'interessa ai percorsi dei migranti ed ai dispositivi responsabili della pericolosa traversata del Sahara, del Mar Mediterraneo e alle frontiere orientali dell'Europa. La mostra è il frutto di 10 anni di analisi e ricerca della rete euroafricana Migreurop <http://www.migreurop.org/article2601.html?lang=fr>

Mostra di fotografia “Oltre il codice a barre”

A cura di Caritas Europa. La mostra *Dietro il codice a barre* è realizzata dall'organizzazione francese Ressources Humaines Sans Frontières (RHSF – Risorse Umane Senza Frontiere) e dalla Caritas Internationalis e ha lo scopo di promuovere il lavoro dignitoso, formale, con condizioni contrattuali definite ed eque in tutti i settori di lavoro. Con particolare riferimento alle popolazioni migranti. Essa, in modo semplice e chiaro, utilizzando le “caricature” che mostrano lo sfruttamento lavorativo ed i suoi effetti disumanizzanti, fa appello al cuore e alla sensibilità di ognuno.

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

14.00/15.30 - Evento di **Inaugurazione del Festival Sabir**. Parteciperanno, oltre ai rappresentanti del Comitato Promotore e del Comune di Pozzallo, le delegazioni internazionali di associazioni e sindacati del Mediterraneo.

15.30/19.00 - Primo modulo di Formazione organizzato da Carta di Roma **‘Storie in movimento. Come i media del Mediterraneo raccontano l’immigrazione’** A partire dai dati e dalle tendenze più significative in Italia si arriverà, con il contributo dell’Ethical Journalism Network, organizzazione internazionale di giornalisti che produce il rapporto globale “Moving Stories”, a tracciare il quadro della rappresentazione mediatica del fenomeno immigrazione nel Mediterraneo, con particolare riguardo alle pratiche scorrette e a quelle, invece, da prendere come modello. Per questo intervento è prevista la traduzione dall’inglese all’italiano. Ci si soffermerà, inoltre, sull’importanza della cooperazione tra professionisti della comunicazione di diversi paesi del bacino Mediterraneo grazie all’in-

tervento del Copeam, Conferenza permanente degli operatori dell’audiovisivo nel Mediterraneo. L’organizzazione, che da anni promuove la realizzazione di coproduzioni transnazionali, consente così lo scambio di buone pratiche, tecniche e punti di vista, mostrerà alcuni dei reportage realizzati e illustrerà vantaggi e difficoltà di questo tipo di esperienza.

15.30/19.00 - Il primo modulo di formazione organizzato da ASGI sui **ricorsi alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo** permetterà di avere un’informazione dettagliata su come procedere per un ricorso alla CEDU. Verranno poi presentati due esempi concreti: il caso Khalifia ed i ricorsi presentati dalle associazioni spagnole sui respingimenti dalle enclavi verso il Marocco. La formazione è aperta ad avvocati e giuristi oltre a rappresentanti associativi europei impegnati nella difesa giuridica e politica. Il numero dei partecipanti è limitato a 100.

15.30/19.00 - Formazione ARCI e CARITAS per gli operatori dell’accoglienza in collaborazione con il Servizio Centrale: **Le rotte verso l’Italia, analisi dei paesi di transito e di partenza.**

La formazione per gli operatori dell’accoglienza si focalizzerà sullo studio delle rotte verso l’Italia, dal Corno d’Africa all’Africa Subshariana. Il primo modulo, dopo interventi che permettono di avere una comprensione del contesto geopolitico tanto delle nuove rotte della migrazione che dei principali paesi di origine, si focalizzerà sullo studio del Niger, Mali e Sudan come paesi di transito. La formazione sarà tenuta da esperti di politiche internazionali e da associazioni che intervengono direttamente nei paesi d’interesse. La formazione è aperta agli operatori del servi-

zio SPRAR. E' prevista l'autorizzazione del Servizio Centrale alla formazione per un operatore a progetto.

21.00 Concerto dei Modena City Ramblers nel palco centrale

VENERDÌ 13 MAGGIO

09.30/13.00 - Incontro della Presidente della Camera dei Deputati – Laura Boldrini - con gli studenti delle scuole di Pozzallo sul tema **Europa, sfide e cambiamenti**.

09.30/13.00 - Il Secondo modulo di formazione organizzato da Carta di Roma **'Il sistema hot-spot e l'accoglienza nel Mediterraneo'**. Il corso di formazione per giornalisti affronterà il tema dell'istituzione e dello sviluppo dei centri di identificazione ed espulsione per migranti e rifugiati, le criticità e caratteristiche dell'accoglienza in Italia, per analizzare il modo nel quale viene raccontato il sistema accoglienza, a partire dall'esperienza dei giornalisti italiani e greci. Le due attività di formazione sono aperte agli operatori della comunicazione. La partecipazione è riconosciuta dall'Ordine dei giornalisti come crediti formativi.

09.00/13.00 - La seconda parte della formazione organizzata da ASGI permetterà di fare casi-studio su eventuali ricorsi alla CEDU su specifiche situazioni relative alle condizioni di vita negli hotspot. La formazione è aperta ad avvocati e giuristi oltre a rappresentanti associativi europei impegnati nella difesa giuridica e politica. Il numero dei partecipanti è limitato a 100.

09.00/13.00 Formazione ARCI e CARI-TAS per gli operatori dell'accoglienza in collaborazione con il Servizio Centrale: **Le rotte verso l'Italia, analisi dei paesi di transito e di partenza**. La formazio-

ne per gli operatori dell'accoglienza si focalizzerà sullo studio delle rotte verso l'Italia, dal Corno d'Africa all'Africa Subshariana. Il primo modulo, dopo interventi che permettono di avere una comprensione del contesto geopolitico tanto delle nuove rotte della migrazione che dei principali paesi di origine, si focalizzerà sullo studio del Niger, Mali e Sudan come paesi di transito. La formazione sarà tenuta da esperti di politiche internazionali e da associazioni che intervengono direttamente nei paesi d'interesse.

La formazione è aperta agli operatori del servizio SPRAR. E' prevista l'autorizzazione del Servizio Centrale alla formazione per un operatore a progetto. E' prevista l'autorizzazione del Servizio Centrale alla formazione per un operatore a progetto.

11.00/13.00- visita del porto di Pozzallo e dei luoghi dove si trova l'hotspot per le delegazioni internazionali La visita sarà guidata da attivisti siciliani e altre associazioni che operano sul territorio che spiegheranno il contesto nel quale si inseriscono gli hotspot, con traduzione in inglese e francese.

14.30/17.30 - Incontro Internazionale **'Migrazioni nella crisi europea e mediterranea'**. Durante l'evento le principali organizzazioni e le reti internazionali presenteranno la situazione nel proprio paese, il proprio lavoro, le emergenze, le loro esigenze e proposte, nell'ambito di un'analisi del contesto. Durante l'incontro sarà presentato il rapporto di Caritas Europa *Migrants and refugees have rights! Impact of EU policy on accessing protection*. Parteciperanno rappresentanti di reti internazionali e nazionali- Solidar, Transform, Migreurop, EuroMedRights, Rete dei Sindacati del Mediterraneo, Forum Sociale Maghrebi-

no, European Alternative, Forum Civico Europeo, Cantieri di Pace

17.30/19.30 - Incontro dei sindaci "solidali" del Mediterraneo. Sono invitati ad un confronto e scambio di esperienze – tra gli altri - sindaci di Pozzallo, Lampedusa, Ventimiglia, Grande Synthe, Brennero e Barcellona. Presiede l'evento Luigi Manconi, Presidente Commissione Diritti Umani del Senato.

Dalle 19.30 alle 21.00 Gli eventi culturali apriranno con un appuntamento letterario: lo scrittore Paolo Nori presenterà *Ma il mondo, non era di tutti?*, un'antologia promossa dall'Archi, che uscirà per Marcos y Marcos e che sarà composta da scritti di Carlo Lucarelli, Giuseppe Palumbo, Fabio Volo, Antonio Pascale, Antonio Pennacchi, Christian Raimo ed Emmanuela Carbè

Dalle 21.30 - La seconda serata del Festival sarà dedicata al Teatro. Sul palco Pietro Florida e la Compagnia Cantieri Meticci a cui seguirà uno spettacolo inedito di Ascanio Celestini.

SABATO 14 MAGGIO

09.30/13.00 - La seconda parte dell'Incontro Internazionale si strutturerà per discussioni in gruppi che affronteranno le principali sfide che percorrono oggi il Mediterraneo.

1. Migrazioni e Mediterraneo, tra approccio hotspot, nuova gestione delle frontiere e politiche di esternalizzazione. *Coordina il Comitato Promotore del Festival in collaborazioni con le reti internazionali presenti.*

2. Le guerre asimmetriche nello scenario internazionale del Mediterraneo. *Coordina Cantieri di Pace*

3. Il sostegno ai processi democratici nella regione come alternativa allo stato di emergenza. *Coordina Transform*

4. Libertà, cultura e diritti: incontro o scontro di civiltà? *Coordina Rivista Legendaria in collaborazione con le reti Culture Action Europe e BJCM*

Alle sessioni tematiche parteciperanno attivisti dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, di altri paesi europei e africani, parlamentari nazionali ed europei, abitanti di Pozzallo, giornalisti.

14.30/17.30 - I partecipanti alle sessioni tematiche si confronteranno sulle conclusioni, proposte e raccomandazioni emerse nelle sessioni del mattino. A loro si alterneranno personalità conosciute a livello internazionale che, con le loro analisi, permetteranno di inserire le diverse problematiche in un contesto globale e di individuare possibili soluzioni.

Dalle 19.00: Per l'ultima sera del Festival si alterneranno nei due spazi – Arena Raganzino e Palco Centrale - spettacoli musicali a teatrali.

In prima serata, all'Arena Raganzino – la compagnia Saransò presenterà UNLOCKED - spettacolo di teatro forum con il coinvolgimento del pubblico spettatore.

Dalle 21.30 – sul palco centrale- i vincitori del concorso OLTRE I MARI si esibiranno accompagnati da importanti artisti del panorama rap e hip hop italiano.

DOMENICA 15 MAGGIO

Ore 11.00 - No ai Muri, si all'Accoglienza', manifestazione per la chiusura dell'hotspot di Pozzallo, perché l'arrivo dei migranti sulle coste mediterranee avvenga all'insegna dell'accoglienza e non della detenzione e della chiusura delle frontiere.

